



**DOCUMENTI DI BILANCIO
DELL'ESERCIZIO
CHIUSO
AL 31.12.2020**



**Assemblea generale
Ordinaria dei Soci
25 Maggio 2021
Telematica**



CIS
Consorzio
Intercooperativo
Servizi in agricoltura

INDICE

Bilancio di esercizio al 31.12.2020.....pag.	5
Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2020 redatto in forma ordinaria.....pag.	9
Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2020.....pag.	29

**COMAB - COMMISSIONARIA AGRICOLA BRESCIANA -
SOC.COOP.AGRICOLA**

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	25018 MONTICHIARI (BS) VIA SANTELLONE 37
Codice Fiscale	00297620171
Numero Rea	BS 175500
P.I.	00552010985
Capitale Sociale Euro	90.500
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A145128

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	386	611
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	22.299	30.508
II - Immobilizzazioni materiali	2.061.688	1.893.175
III - Immobilizzazioni finanziarie	231.822	230.997
Totale immobilizzazioni (B)	2.315.809	2.154.680
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.535.160	1.174.822
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	829.048	759.795
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.068	2.995
imposte anticipate	-	0
Totale crediti	831.116	762.790
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	344.900	503.763
Totale attivo circolante (C)	2.711.176	2.441.375
D) Ratei e risconti	11.956	13.833
Totale attivo	5.039.327	4.610.499
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.500	93.725
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.351.099	2.314.127
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	66.782	66.782
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	220.333	38.115
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	2.728.714	2.512.749
B) Fondi per rischi e oneri	0	5.278
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	193.990	178.277
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.473.457	1.281.573
esigibili oltre l'esercizio successivo	575.304	575.304
Totale debiti	2.048.761	1.856.877
E) Ratei e risconti	67.862	57.318
Totale passivo	5.039.327	4.610.499

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.897.218	6.162.031
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.832	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	122.142	3.092
altri	57.698	53.310
Totale altri ricavi e proventi	179.840	56.402
Totale valore della produzione	7.084.890	6.218.433
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.007.714	5.305.750
7) per servizi	251.998	297.301
8) per godimento di beni di terzi	15.553	8.788
9) per il personale		
a) salari e stipendi	440.167	405.481
b) oneri sociali	113.517	107.610
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	31.356	33.513
c) trattamento di fine rapporto	20.545	24.384
d) trattamento di quiescenza e simili	10.811	9.129
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	585.040	546.604
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	80.893	80.586
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.448	6.849
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.445	73.737
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	18.342	5.774
Totale ammortamenti e svalutazioni	99.235	86.360
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(138.083)	(105.757)
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	38.172	60.612
Totale costi della produzione	6.859.629	6.199.658
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	225.261	18.775
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
da imprese controllanti	-	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	-	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
da imprese controllanti	-	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	-	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	0
da imprese collegate	-	0
da imprese controllanti	-	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	29.053	30.284
Totale proventi diversi dai precedenti	29.053	30.284
Totale altri proventi finanziari	29.053	30.284
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	0
verso imprese collegate	-	0
verso imprese controllanti	-	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
altri	691	336
Totale interessi e altri oneri finanziari	691	336
17-bis) utili e perdite su cambi	-	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	28.362	29.948
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
d) di strumenti finanziari derivati	-	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	253.623	48.723
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.290	10.608
imposte relative a esercizi precedenti	-	0
imposte differite e anticipate	-	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.290	10.608
21) Utile (perdita) dell'esercizio	220.333	38.115

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio della nostra cooperativa, chiuso al 31/12/2020, è stato redatto in forma abbreviata, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti di cui al comma 1 del predetto articolo, tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità). Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, commi 2 e 3;
- la nota integrativa, è redatta con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, comma 5.
- la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, in quanto nella presente nota integrativa sono state riportate le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. .

Tale bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e quelle richieste da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Inoltre, essa contiene le informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e le determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, previste dagli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, essa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C. .

La nota integrativa svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, co. 2, C.C., dal Principio Contabile OIC 12 e nel rispetto dell'obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M.

106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11. Pertanto :

- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- i proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" (o "principio della sostanza economica"), ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica;
- si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
- in base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- inoltre, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento, come meglio descritto nel paragrafo seguente.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2020, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Tale stima si basa sulle considerazioni di seguito esposte.

Come noto, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirimente dell'epidemia da COVID-19 a febbraio 2020, le misure d'urgenza assunte fin da subito dal Governo e le immediate conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha redatto il bilancio relativo all'esercizio 2019 secondo il presupposto della continuità aziendale, dato che, nei primi mesi del 2020, ha continuato a svolgere la propria attività senza subire sospensioni, interruzioni o altre limitazioni di rilievo.

Alla luce dei fatti, tale presupposto si è confermato appropriato, considerando che gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2020, non hanno inciso sulla funzionalità aziendale della cooperativa, anche se l'attività ha subito, seppur per un periodo limitato di tempo e con implicazioni modeste sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, le sospensioni, interruzioni o altre limitazioni di attività a seguito delle misure di restrizione governative.

Nei primi mesi del 2021, l'attività aziendale è proseguita senza sospensioni, interruzioni o altre limitazioni di attività.

Inoltre, anche se l'emergenza sanitaria non ha avuto impatti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della cooperativa, abbiamo comunque proceduto alla richiesta del contributo a fondo perduto sull'acquisto di dispositivi di protezione individuale e sulle spese di pubblicità

Ora, sulla base dei valori e delle stime contabili inerenti alle voci del bilancio al 31/12/2020, nonché sulla base dell'andamento dell'attività aziendale nei primi mesi del 2021, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale, perdurante, stato di emergenza sanitaria, le incertezze sull'evoluzione normativa e la situazione di crisi economica e sociale, non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività della nostra cooperativa potrà proseguire regolarmente anche nel prossimo futuro.

In ragione di ciò, valutandosi la permanenza della continuazione dell'attività nel prossimo periodo, anche la valutazione delle voci del bilancio 2020 è effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in base alle disposizioni ordinarie dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C. .

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, si sono applicate le disposizioni recate dal Codice Civile e da leggi collegate, come disciplinate dai Principi contabili OIC e non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio chiuso al 31/12/2020 sono quelli descritti nel prosieguo.

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, risulta regolarmente iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A145128. La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	611	(225)	386
Totale crediti per versamenti dovuti	611	(225)	386

La voce risulta iscritta nel bilancio corrente per €386 si decrementa rispetto al precedente esercizio di €225 e rappresenta le somme dovute dai soci, relativamente al capitale sociale sottoscritto e non ancora completamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 2.315.809. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 161.129.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è inoltre ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Si specifica infine come la società non detenga beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio al 31/12/2020 si riferiscono essenzialmente a partecipazioni e a prestiti infruttiferi effettuati nei confronti di strutture consortili a cui aderisce la cooperativa. Le Partecipazioni risultano

iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione. Le partecipazioni detenute alla chiusura dell'esercizio risultano così composte:

- Agricam s.c.r.l 50
- Assocoop s.c.r.l (azioni di partecipazione cooperativa) 25.000
- BCC del Garda 10.837
- Carb s.c.r.l 101.920
- Cis s.c.r.l 1.033
- Comacer S.c.r.l 5.061
- Comazoo s.c.r.l 525
- Comisag S.c.r.l 516
- Cooperfidi italia 250
- Consorzio Conai 16
- Power Energia 225
- Brescia Est s.c.r.l 200
- Cooperativa agricola di Castelfredro 300
- Distretto cerealicolo Lombardia 500

Rispetto all'esercizio precedente si segnala l'incremento di Euro 325 nella cooperativa Comazoo s.c.r.l. e l'ingresso nella compagine sociale del Distretto Cerealicolo Lombardia per Euro 500.

Le partecipazioni detenute non sono significative ai fini del controllo o collegamento nell'ambito delle realtà partecipate.

I prestiti infruttiferi concessi alla data di chiusura dell'esercizio sono i seguenti:

- Cis s.c.r.l 38.734
- Carb s.c.r.l 46.646

Risulta inoltre iscritto nelle immobilizzazioni finanziarie Il credito di euro 9 verso Power Energia costituito dal ritorno in conto futuro aumento di capitale che non ha raggiunto la quota di 25 Euro pari al valore unitario minimo delle azioni della predetta società.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	89.091	2.748.251	230.997	3.068.339
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.583	855.076		913.659
Valore di bilancio	30.508	1.893.175	230.997	2.154.680
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	239	242.015	825	243.079
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.057	-	1.057
Ammortamento dell'esercizio	8.448	72.455		80.903
Totale variazioni	(8.209)	168.503	825	161.119
Valore di fine esercizio				
Costo	89.330	2.979.694	231.822	3.300.846
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.031	918.006		985.037
Valore di bilancio	22.299	2.061.688	231.822	2.315.809

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 2.711.176. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una variazione in aumento pari a euro 269.801.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore valore tra l'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio (che approssima il Fifo), ed il corrispondente valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	1.174.822	360.338	1.535.160
Totale rimanenze	1.174.822	360.338	1.535.160

Le rimanenze si incrementano rispetto allo scorso esercizio di €360.338 e si riferiscono alle giacenze di prodotti presenti a magazzino alla data del 31/12/2020. La variazione è essenzialmente imputabile ad un maggiore giacenza di Fertilizzanti azotati, di fitofarmaci di classe 1-2, di pezzi di ricambio e di prodotti da giardinaggio e dall'acconto a fornitori per merci per Euro 222.255.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. I crediti sono iscritti in bilancio per complessivi €831.116, con un incremento di €68.326 così suddiviso:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	647.195	58.671	705.866	705.866	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	51.530	1.267	52.797	52.797	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	-	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	64.065	8.388	72.453	70.385	2.068
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	762.790	68.326	831.116	829.048	2.068

La quota esigibile oltre l'esercizio successivo si riferisce per €2.018 a crediti per ristorni vincolati e per €50 a depositi cauzionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale. Esse ammontano alla fine dell'esercizio ad €344.900, subiscono un decremento rispetto al precedente esercizio di €158.863 e si riferiscono in particolare all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	502.481	(159.158)	343.323
Assegni	0	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	1.282	295	1.577
Totale disponibilità liquide	503.763	(158.863)	344.900

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 11.956, con una variazione in diminuzione di €1.877 rispetto al precedente esercizio, come risulta dalle seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	13.833	(1.877)	11.956
Totale ratei e risconti attivi	13.833	(1.877)	11.956

I risconti attivi comprendono Euro 5.606 di costi anticipati.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31.12.2020 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella tabella sottostante viene riportata la movimentazione del patrimonio netto intervenuta nell'esercizio, rispetto al precedente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	93.725	-	1.050	4.275		90.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	2.314.127	36.972	-	-		2.351.099
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Varie altre riserve	66.782	-	-	-		66.782
Totale altre riserve	66.782	-	-	-		66.782
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	38.115	(38.115)	-	-	220.333	220.333
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	2.512.749	(1.143)	1.050	4.275	220.333	2.728.714

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Contributo c/capitale Regione Lombardia	24.790
Contributo c/capitale Provincia di Brescia	39.703
Contributo Regione Lombardia L. 36/81	2.289
Totale	66.782

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

La voce Altre riserve, si riferisce essenzialmente a contributi pubblici ottenuti in precedenti esercizi.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Il patrimonio netto ammonta a €2.728.714 ed evidenzia una variazione in aumento di €215.965 rispetto al precedente

esercizio.

La riserva legale si è incrementata unicamente per effetto della destinazione di quota parte dell'utile di esercizio del 2019.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	90.500			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-
Riserve di rivalutazione	0			-
Riserva legale	2.351.099	Utili di esercizio	B	2.351.099
Riserve statutarie	0			-
Altre riserve				
Varie altre riserve	66.782	Contributi pubblici	B	66.782
Totale altre riserve	66.782			66.782
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-
Totale	2.508.381			2.417.881
Quota non distribuibile				2.417.881
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Contributo C /capitale Regione Lombardia	24.790	Contributi da Enti pubblici	B	24.790	0	0
Contributo c /capitale Provincia di Brescia	39.703	Contributi da Enti pubblici	B	39.703	0	0
Contributo Regione Lombardia L. 36 /81	2.289	Contributi da Enti pubblici	B	2.289	0	0
Totale	66.782					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.278	5.278

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	5.278	5.278
Totale variazioni	(5.278)	(5.278)
Valore di fine esercizio	0	0

Il Fondo oneri, riferito esclusivamente all'accantonamento dell'indennità di vacanza contrattuale, è stato interamente utilizzato nel corso del 2020.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla anzianità maturata dai dipendenti a fine esercizio in conformità alle leggi ed al contratto di lavoro vigenti.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni in relazione alla posta in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	178.277
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.475
Utilizzo nell'esercizio	4.379
Altre variazioni	(10.383)
Totale variazioni	15.713
Valore di fine esercizio	193.990

La voce "altre variazioni" si riferisce a quanto destinato ai fondi di previdenza complementare per Euro 9.930 e all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per Euro 453.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi in bilancio, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.048.761. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 191.884.

I debiti pagabili oltre l'esercizio successivo ammontano ad €575.304 e sono costituiti esclusivamente dal debito per finanziamento infruttifero ricevuto dalla cooperativa Agricam per €287.652 e dalla cooperativa Comazoo per €287.652.

Variazioni e scadenza dei debiti

Evidenza dell'ammontare dei debiti pagabili oltre cinque anni

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnala che non sono presenti debiti pagabili oltre cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	614	618	1.232	1.232	0	0
Debiti verso altri finanziatori	575.304	0	575.304	0	575.304	0
Debiti verso fornitori	1.063.084	110.833	1.173.917	1.173.917	0	0
Debiti tributari	24.237	25.120	49.357	49.357	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.543	0	30.350	30.350	0	0
Altri debiti	168.095	50.506	218.601	218.601	0	0
Totale debiti	1.856.877	187.077	2.048.761	1.473.457	575.304	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale, che è previsto dall'art. 4 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci in data 21 novembre 2011

Si tratta di prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata e sono rimborsabili a semplice richiesta nel rispetto dei termini minimi di preavviso imposti da Banca d'Italia.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

A seguito delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, la cooperativa non è più tenuta ad adempiere gli obblighi di trasparenza prima imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio è di ammontare pari ad euro 2.728.714, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 575.304, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la nostra società rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie. Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999. Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 575.304;
- Ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: 2.728.714;
- Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale / Patrimonio, è pari a 0,21;
- Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia (Pat + Dm/I) / AI, è pari a 1,51 e quindi di equilibrio finanziario tra le fonti di finanziamento e gli impegni della società.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

La voce risulta iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 per un valore pari ad €67.862, con una variazione in diminuzione pari ad €10.544 rispetto al passato esercizio. L'importo è costituito unicamente dalle competenze maturate per Ferie, permessi, 14^a mensilità e relativi contributi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	57.318	10.544	67.862
Risconti passivi	0	-	-
Totale ratei e risconti passivi	57.318	10.544	67.862

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il conto economico.

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Il relativo ammontare risulta incrementato, rispetto al precedente esercizio, di €735.187.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 ed ammontano ad euro 179.840, ammontare in incremento di €123.438 rispetto allo scorso esercizio, grazie a maggiori contributi in c/esercizio ricevuti, di cui si farà cenno nei paragrafi successivi della presente Nota integrativa.

Nella voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, si registra la realizzazione di un ricovero per le scorte nella zona adiacente al parcheggio auto antistante la sede.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 6.859.629, entità in incremento, rispetto al precedente esercizio, per €659.971.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Per completezza di informazione, si specifica che nella voce "proventi finanziari" risultano compresi i benefici finanziari connessi all'anticipato pagamento, verso i fornitori, di talune forniture di beni, per un ammontare pari ad €28.156.

Si specifica che nel bilancio chiuso al 31/12/2020 non sono iscritti proventi da partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti ulteriori informazioni.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	9
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	13

Il numero medio dei dipendenti è risultato pari, nell'esercizio, a n. 13 unità, delle quali n. 2 a tempo parziale e n. 11 a tempo pieno. I rapporti di lavoro instaurati sono a tempo indeterminato. Sono inoltre in forza due tirocinanti a tempo determinato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si fornisce l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti, concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.920	10.998
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

La cooperativa non ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, alcuna anticipazione o credito, ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, inoltre, non ha assunto alcun impegno verso terzi per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale è svolta dal Collegio Sindacale a cui è attribuito un compenso onnicomprensivo del controllo di legalità.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La cooperativa non ha in essere impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Si precisa peraltro che le operazioni intercorse nell'anno con gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a

condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, si segnala l'acquisto della nuova sede della cooperativa in zona Centro fiera, un tempo sede della cooperativa Flormercati, per un investimento di euro 1.815.000 la cui copertura finanziaria si avrà con l'avvenuta stipulata di contratti di mutuo bancario per complessivi euro 2.200.000 oltre che dalla futura cessione dell'immobile di proprietà della cooperativa Comab, risorse che secondo le stime del CDA dovrebbero assicurare anche la copertura delle ulteriori spese di adattamento dell'immobile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La cooperativa non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.

Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica della nostra società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni relative alla società che esercita attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 codice civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1 del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6

/2003, si segnala che la cooperativa, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

- vendite e prestazioni a soci: €5.396.622 pari al 78,24%
- vendite e prestazioni a terzi non soci: €1.500.536, pari al 21,76%

NB: il valore delle vendite effettuate nei confronti di soci risulta iscritto al netto della proposta di ristorni mutualistici per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, dell'importo pari ad €171.170.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente. Nel corso dell'esercizio sono state esaminate ed accolte 13 domande di ammissione a socio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 codice civile) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies codice civile

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 registra un significativo aumento dell'utile della cooperativa se paragonato a quello dello scorso esercizio.

Questo valore ci riporta in linea con quello della buona annata 2018 e ci si augura che questa sia solo la base di partenza per un ulteriore sviluppo ed implementazione della nostra realtà cooperativistica.

I principali settori in cui si suddivide la nostra attività sono quello vegetale e quello zootecnico e analizzando gli andamenti degli stessi, ritroviamo risultati alternanti. Il settore vegetale registra un trend positivo per un importo di circa 650.000 Euro passando da 5.279.000 Euro del 2019 a 5.930.000 Euro circa del 2020. Sempre nel corso 2020 anche per il settore fertilizzanti registriamo un aumento delle quantità per circa 195 ton, lo stesso dicasi per alcune sementi dove notiamo un forte incremento nel numero delle dosi di mais, le quali passano dalle 23.567 dosi del 2019 alle 25.419 del 2020. Significativa contrazione invece del seme di soia che scende dai 45.000 kg del 2019 ai 23.000 kg del 2020. Questo dimezzamento della superficie seminata a soia è dovuto principalmente alle problematiche legate alle tecniche colturali. Nel 2020 abbiamo altresì riduzione del fatturato delle sementi foraggere a fronte in questo caso di un aumento della superficie in ettari seminati. Il seme dei miscugli da fieno è in significativo aumento togliendo quota di mercato al loietto. In costante incremento sono anche le superfici seminate a medica (nell'ordine di 1.000 Ha in più); stessa cosa pure per il sorgo e il panico (circa 600 Ha in più). Si segnala inoltre la presenza di una nuova cultura intercalare, quale la senape, che seminata a fine estate ha la funzione di Cover Crop e cioè di tenere i campi puliti dalle infestanti e arricchirli di sostanza organica (circa 280 Ha seminati). Si registra anche un notevole aumento della superficie seminata a cereali autunno-vernini con particolare riferimento al frumento e ai miscugli da insilato. In totale il comparto dei cereali annovera una generale crescita della superficie seminata pari a circa 1.000 Ha.

Passando all'analisi del fatturato dei presidi fitosanitari segnaliamo un balzo in avanti del fatturato che passa da Euro 1.380.000 del 2019 a Euro 1.730.000 del 2020 con un delta positivo pari a Euro 350.000. Questo incremento in particolar modo è riconducibile ad una primavera 2020 piuttosto siccitosa che ha portato –purtroppo- il diserbo di pre-emergenza mais a non attivarsi nel migliore dei modi, richiedendo un secondo intervento con prodotti di post emergenza. Il settore dei prodotti da fienagione (reti, film plastici) è in linea con i risultati dell'anno precedente, con un leggero aumento nel numero delle reti nell'ordine di oltre 100 unità, passando dalle 1.233 del 2019 alle 1.370 del 2020. Sostanzialmente in pareggio risultano i dati vendita dello stretch e dello spago; il settore plastica cresce quindi di circa Euro 15.000.

Passando all'analisi dei dati vendita del settore giardinaggio e del negozio registriamo un andamento distinto in due periodi e cioè una contrazione delle vendite nei primi mesi del 2020 spiegabile anche con la particolare situazione covid, recuperando però nella seconda parte dell'anno; il comparto chiude in attivo passando da Euro 356.000 del 2019 ai quasi 400.000 Euro del 2020.

Il settore zootecnico registra anch'esso una lieve progressione del fatturato passando da Euro 523.000 del 2019 a Euro 556.000 nel 2020. Nello specifico si evidenzia l'ottimo lavoro svolto dai nostri tecnici sui prodotti stalla, anche per merito di una nuova linea introdotta (Kersia), mentre si evidenzia una diminuzione generale delle vendite dei mangimi e degli integratori da magazzino. Infine in aumento la vendita della paglia a scapito della segatura per lettiera.

Tutte le vendite, sia nei confronti dei soci che dei non soci sono in crescita; in particolare tra i non soci/clienti annoveriamo la cooperativa Santo Stefano di Casalmoro (Mn) con la quale la Comab ha iniziato lo scorso anno una interessante collaborazione che ci si augura possa continuare, svilupparsi e implementarsi nel tempo.

Per quanto concerne il discorso mutualità della cooperativa la percentuale di vendite effettuate nei confronti dei soci sono pari al 78,24% mentre le vendite nei confronti dei non soci/clienti sono pari al 21,76% rispettando ampiamente il principio della mutualità prevalente.

L'annata 2020 non è stata sicuramente semplice per la questione pandemica sia per Comab che per tutte le aziende socie. Abbiamo però cercato di ritarare il nostro sistema di organizzazione, soprattutto nell'ambito delle consegne ai voi associati, cercando di creare il minor disagio possibile e garantendo la maggior sicurezza a tutela della salute sia di voi soci che dei nostri collaboratori arrivando ai risultati sopraelencati.

Nell'esercizio appena concluso la cooperativa ha ricevuto il saldo dei contributi a stralcio dei lavori svolti negli esercizi precedenti: il primo riguardante un contributo PSR CUP 14-20 relativo ad un progetto finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per una liquidazione di Euro 103.000,00, lavoro seguito principalmente dal nostro ex Direttore Giulio Discacciati a cui va dato doveroso merito e ringraziamento; un secondo contributo di Euro 17.000,00 come quota parte che il Cis ci ha riconosciuto quali partner per la partecipazione ad un PSR CIS-BIO. In ultimo abbiamo ricevuto da Garanzia Giovani Euro 2.400 per l'impiego di un tirocinante.

La cooperativa propone all'assemblea di oggi di riconoscere ai soci ristorni per Euro 171.170,35, chiudendo l'esercizio, dedotte le imposte per Euro 33.378 con utile netto di Euro 220.333.

I ristorni relativi ad alcune categorie di prodotto del settore vegetale sono tutti ristorni liberi. Nella tabella qui di seguito viene illustrata la suddivisione per settori merceologici:

- Seme di mais Pioneer - ristorno euro 3,50 a dose di 25.000 semi;
- Seme di mais di altri fornitori - ristorno euro 7,00 a dose di 25.000 semi;
- Seme di mais altri fornitori - ristorno euro 14,00 a dose di 50.000 semi;
- Fitofarmaci - ristorno pari al 10% sul fatturato;
- Rete da 2000 mt - ristorno euro 2 a unità;
- Rete da 2500/2600 mt - ristorno euro 3 a unità;
- Rete da 4200 mt - ristorno euro 4 a unità;
- Film da 50 cm - ristorno euro 2 a unità;
- Film da 75 cm - ristorno euro 3 a unità;

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Come anticipato, il Consiglio di amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'assemblea di attribuire a titolo di ristorno ai soci la somma di €171.170, somma che risulta già appostata alla corrispondente voce del conto economico, provvedendo alla sua liquidazione con pagamento da effettuarsi tramite erogazione diretta.

Nella determinazione dell'ammontare proposto a titolo di ristorno, l'organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo statuto sociale e dall'apposito regolamento interno; la somma attribuibile a titolo di ristorno risulta non superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si segnala che nell'esercizio 2020 la cooperativa ha beneficiato dei seguenti contributi ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate:

Ente erogatore: Regione Lombardia
 Importo: Euro 102.745
 Data incasso: 27 febbraio 2020
 Motivazione: Misura 16.2.1 Psr14-20 progetti pilota e sviluppo

Ente erogatore: Regione Lombardia Garanzia Giovani
 Importo: Euro 2.400
 Data incasso: 24 giugno 2020
 Motivazione: Indennità tirocinio per Faccioli Luca

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio presentato ai soci per la relativa approvazione contiene la proposta di ristorni mutualistici, per un ammontare complessivo di €171.170, determinati in ossequio a quanto già in precedenza esposto.

La differenza tra costi e ricavi evidenzia un utile di esercizio di €220.333,15 che, da parte nostra, proponiamo di destinare come segue:

- per la quota del 3%, pari ad €6.609,99, al fondo mutualistico ai sensi della L. 59/92;
- per la quota residua, pari ad €213.723,15 al fondo di riserva legale indivisibile.

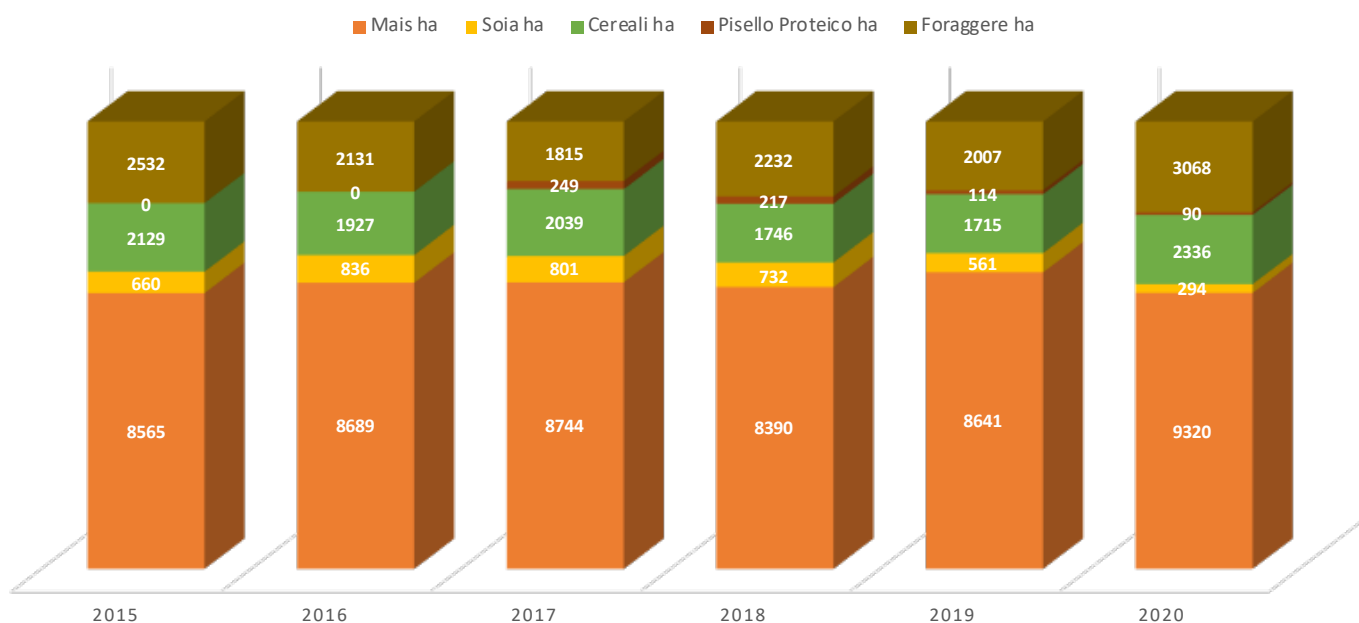
Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio, la proposta di ristorni mutualistici ai soci operatori e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, come sopra complessivamente rappresentato.

p. Il Consiglio di Amministrazione

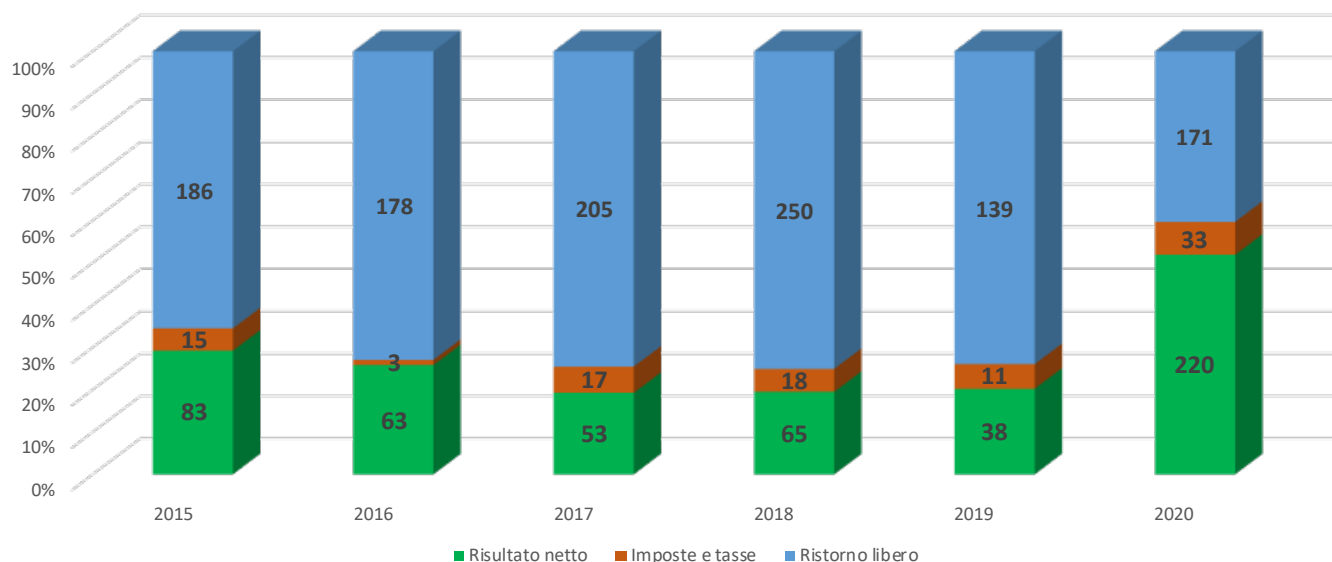
Il Presidente

F.to Cauzzi Matteo

Ettari Comab



Risultato finale



Ristorni

PRODOTTI	UNITA/MISURA	IMPORTO UNITARIO RISTORNO LIBERO
MAIS St. Pioneer	Dosi 25.000 s	€ 3,50
MAIS St. Altri	Dosi 25.000 s	€ 7,00
MAIS St. Altri	Dosi 50.000 s	€ 14,00
FITOFARMACI	Fatturato	10%
RETE da 2000 mt	N°	€ 2,00
RETE da 2500/2600 mt	N°	€ 3,00
RETE da 4200 mt	N°	€ 4,00
FILM da 50 cm	N°	€ 2,00
FILM da 75	N°	€ 3,00

**Mutualità:
78,24%**

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2020
ai sensi dell'art. 2429 del C.C.,
dell'art. 2409-bis C.C. e dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010**

All'Assemblea Soci della COMAB Commissionaria Agricola Bresciana Società Cooperativa Agricola

Signori Soci,

in via preliminare si ritiene utile rammentare che l'assemblea ordinaria ha incaricato il Collegio sindacale di svolgere, congiuntamente all'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 c.c. e ss, anche il controllo contabile, ora qualificabile come revisione legale dei conti per effetto dell'entrata in vigore dell'art.14 D.Lgs. 39/2010. Di entrambe le funzioni diamo conto con la presente relazione.

**RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS 27.01.2010
NR. 39**

Ai soci della

COMAB Commissionaria Agricola Bresciana Società Cooperativa Agricola

Montichiari (BS)

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della COMAB Commissionaria Agricola Bresciana Società Cooperativa Agricola, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della COMAB Commissionaria Agricola Bresciana Società Cooperativa Agricola al 31/12/2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute nella Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nel Codice Civile.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Con particolare riferimento al mantenimento del presupposto della continuità aziendale, si richiama l'attenzione a quanto più ampiamente riportato dagli amministratori nella nota integrativa anche relativamente alle possibili conseguenze e alle valutazioni legate all'insorgere dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione agli aspetti sopra citati.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in forma abbreviata, poiché gli amministratori hanno applicato le condizioni previste dall'art.2435-bis del codice civile. La Società si è avvalsa della facoltà di non redigere la relazione sulla gestione e, di conseguenza, non esprimiamo alcun giudizio sulla coerenza della stessa rispetto al bilancio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli nella Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nel Codice Civile e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTI

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 07 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

Marzio Marconi Presidente Collegio Sindacale

Maurizio Magnavini Sindaco Effettivo

Roberto Beltrami Sindaco Effettivo

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL C.C**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019).
È inoltre possibile

rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.;

Il Consiglio di amministrazione ha effettuato l'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del COVID-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, confermando la sussistenza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Abbiamo richiesto e ottenuto dai vari responsabili e dagli Amministratori assicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus, secondo quanto previsto delle normative e dai protocolli in vigore.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. In particolare abbiamo richiesto all'organo amministrativo informazioni sulle valutazioni in corso in merito ad eventuali adeguamenti dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ritenuti necessari a seguito delle nuove previsioni contenute nel Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ex D.lgs. n. 14/2019, peraltro ancora in corso di completa attuazione. In particolare, si fa riferimento alla necessità di assicurare all'organizzazione aziendale una rilevazione tempestiva di eventuali situazioni di crisi e/o di perdita della continuità aziendale, anche attraverso la disponibilità di appositi strumenti di previsione finanziaria e di monitoraggio degli "indicatori della crisi", come previsti dalla norma. A tale proposito gli Amministratori hanno confermato che sono in corso i più opportuni approfondimenti e analisi al fine di assumere tutti gli eventuali ulteriori provvedimenti ritenuti necessari in merito.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal consiglio di amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione; In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere

evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 220.333.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Natura mutualistica della cooperativa.

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico.
- ai sensi dell'art. 2528 del Codice civile gli Amministratori, nella nota integrativa al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico, superiore al 50%, con i Soci relativamente all'esercizio 2020. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In detto contesto il Collegio Sindacale intende evidenziarVi come anche per l'esercizio 2020 – il cui bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione – documentano e quantificano una percentuale di scambio mutualistico superiore al 50 per cento;
- Il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e informato circa la modalità di formazione e assegnazione dei "ristorni", di cui al secondo comma, dell'art. 2545-sexies c.c.; L'assegnazione documentata dagli Amministratori così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia;
- Il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato l'entità dei "prestiti sociali", la relativa remunerazione (scadenze e tassi applicati), nonché il rispetto dei limiti di legge.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Brescia, 07 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

Marzio Marconi Presidente del Collegio Sindacale

Maurizio Magnavini Sindaco effettivo

Roberto Beltrami Sindaco effettivo



CIS

Consorzio
Intercooperativo
Servizi in agricoltura

**ASSEMBLEA
ORDINARIA DEI SOCI
DUEMILAVENTUNO**

Modalità videoconferenza

